

Quattro piazze italiane al centro della Giornata del cuore **Le malattie cardiovascolari e il tema della prevenzione**

TORINO - In occasione della quinta edizione della Giornata mondiale del cuore, l'Associazione italiana cuore e rianimazione Lorenzo Greco Onlus, in qualità di membro nazionale della World heart federation, ha organizzato quattro appuntamenti in contemporanea in quattro piazze italiane (a Roma in piazza del Popolo, a Torino in piazza San Carlo e via Roma, a Catania in piazza dell'Università e a Piacenza in piazza Cavalli), con incontri di sensibilizzazione sulle malattie cardiovascolari. Main partner del progetto **Global thinking foundation**, organizzazione no profit per l'inclusione sociale e la parità di genere.

Le malattie cardiovascolari (Cvd) causano 18,6 milioni di morti all'anno a causa del fumo, del diabete, dell'ipertensione e dell'obesità, dell'inquinamento atmosferico e di condizioni meno comuni come la malattia di Chagas e l'amiloidosi cardiaca. I 520 milioni di persone che vivono con Cvd, a causa del Covid-19 hanno avuto paura di partecipare agli appuntamenti di routine e di emergenza e si sono isolati da amici e familiari. Attraverso questa campagna, la World heart federation unisce le persone di tutti i Paesi e le origini nella lotta contro l'onere Cvd e ispira e guida le azioni internazionali per incoraggiare una vita salutare per il cuore in tutto il mondo.

Tanti i gazebo nelle piazze dove sono stati effettuati esami elettrocardiografici, controlli della glicemia, valutazioni dei parametri vitali e bmi. Lezioni di rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore

alla luce della recente legge che liberalizza l'uso del prezioso strumento salva vita. Settecento fra volontari e professionisti sanitari coinvolti, 34 associazioni no profit impegnate nella prevenzione e promozione della salute e otto Aziende sanitarie coinvolte.

“Grazie all’impegno delle associazioni della rete Progetto vita – ha spiegato Marcello Segre, presidente dell'Associazione italiana cuore e rianimazione Lorenzo Greco Onlus - e di altre che si sono unite in questo sforzo corale insieme ai professionisti sanitari delle aziende territoriali siamo riusciti a portare il format della Giornata mondiale del cuore ormai consolidato a Torino e in altre tre piazze”.

“In Italia – ha aggiunto - muoiono di arresto cardiaco oltre sessantamila persone all'anno la prima causa di morte improvvisa e ogni minuto che passa si perde il dieci per cento della vita. Chiunque può intervenire con un massaggio cardiaco, ma è il defibrillatore che fa ripartire il cuore. Noi lo insegniamo nelle scuole anche grazie alla nuova legge che ci permetterà di combattere efficacemente l'arresto cardiaco”.

“Tra gli obiettivi di sostenibilità – ha concluso **Claudia Segre**, presidente di **Global thinking foundation** - il Goal 3 inerente la Salute e il Benessere ci vede impegnati per diffondere una cultura della defibrillazione che si lega alla salvaguardia del bene sociale comune e che vede coinvolte le nuove generazioni”.

